

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 20 aprile 2005

Si pubblica attualmente: il 10, 20 e 30 di ogni mese  
Registrazione: L. 20/10/1964 n. 568/1966

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

### Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074-5076.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## SOMMARIO

### PARTE I

#### ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 17 febbraio 2005, n. 13.

Dirigente Salvatore Nigro. Conferimento dell'incarico di direttore del Servizio Aula ai sensi dell'articolo 38 della Lr. 6/2002 e dell'articolo 80 del «Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale». Approvazione dello schema-tipo di contratto ..... Pag. 5

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 17 febbraio 2005, n. 14.

Dirigente Costantino Vespasiano. Conferimento dell'incarico di direttore del Servizio Legislativo ai sensi dell'articolo 38 della Lr. 6/2002 e dell'articolo 80 del «Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale». Approvazione dello schema-tipo di contratto ..... Pag. 10

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE E DEGLI ASSESSORI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2005, n. 45.

Piano 2005 delle attività turistico-promozionali della Regione Lazio. Legge regionale 9/1997 ..... Pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2005, n. 222.

Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi ..... Pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2005, n. 258.

Comune di Fondi (LT). Variante al P.R.G. Realizzazione di un edificio di culto in località San Vincenzo (contrada S. Raffaele). Delibera del commissario straordinario n. 219 del 1° giugno 2001. Approvazione ..... Pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2005, n. 259.

Comune di Fondi (LT). Variante al piano regolatore generale area artigianale «Marangio», adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 21 dell'11 giugno 2003. Approvazione ..... Pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2005, n. 296.

Specificazione dei contenuti dei contratti di lavoro in conformità di quanto disposto dall'art. 10 e dalla tabella «BB» allegata al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni ..... Pag. 45

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
oooooooooooooooooooo

4 MAR. 2005

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

ADDI' 4 MAR. 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - FORMISANO - GARGANO - PRESTAGIOVANNI  
ROBILOTTA - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 259 -

**OGGETTO:**

Comune di Fondi (LT). Variante al P.R.G. - area artigianale "Marangio" - adottata con D.C.C. n.21 dell'11.6.03. Approvazione.



259 - 4 MAR. 2005

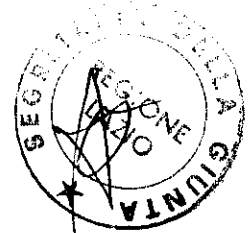
**Oggetto: Comune di Fondi (LT).**

Variante al P.R.G. – area artigianale “Marangio” - adottata con D.C.C. n.21 dell'11.6.03.

**Approvazione.**

**La Giunta Regionale**

**Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa**



**Vista** la legge urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** il D.P.R. 15.01.1972, n. 8;

**Vista** la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante “Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio”;

**Vista** la legge regionale 12.06.1975, n.72;

**Visto** l'art. 16 della legge regionale 31.12.1999, n.38 recante “Norme sul governo del Territorio”;

**Visto** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n.1;

**PREMESSO:**

**Che** il Comune di Fondi (LT) è dotato di un Piano Regolatore Generale, approvato con DGRL n.1353 del 20.3.1978;

**Vista** la deliberazione consiliare n. 21 dell'11.6.03 con la quale il Comune di Fondi (LT) ha adottato la Variante al P.R.G – area artigianale Marangio;

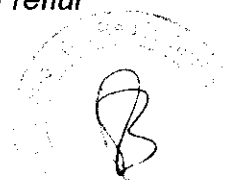
**Preso atto che** a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, sono state presentate n. 4 osservazioni nei termini in merito alle quali l'amministrazione Comunale ha formulato le proprie controdeduzioni con deliberazione consiliare n. 49 del 29.9.2003;

**Rilevato** che gli atti relativi alla Variante in questione, sono stati sottoposti all'esame del Comitato Regionale per il Territorio per l'emanazione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 31.12.1999, n. 38 e che tale Organo consultivo della Regione, con voto n.66/1 reso nella seduta del 15.7.04, allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante quale **Allegato A**, ha ritenuto che il suddetto strumento urbanistico sia meritevole di approvazione con le *prescrizioni* nel voto stesso riportate e con l'esclusione delle aree vincolate ai sensi dell'art.7 della L.R. 24/97, da introdursi d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della legge 6 agosto 1967, n. 765;

**Vista** la nota n. 180030/03 del 18.10.04 con la quale il Direttore della Direzione regionale “Territorio e Urbanistica” ha trasmesso all'Amministrazione comunale di Fondi (Lt) le modifiche ed integrazioni proposte dal Comitato Regionale per il Territorio invitandola a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi del citato articolo 3 della citata legge 765/67;

**Vista** la delibera consiliare n.67 del 17.11.2004 con la quale il Comune di Fondi (Lt) ha accettato integralmente le modifiche d'ufficio richieste con il succitato parere del C.R.T.;

**Vista** la nota n. 8433/07DP del 4.12.2003 con la quale l'ASL di Latina ha ritenuto di esprimere *Parere Preventivo Sanitario favorevole di massima, a condizione che siano previste idonee opere di urbanizzazione primaria (idoneo sistema di smaltimento dei reflui*



259 - 4 MAR. 2005

secondo la normativa vigente D. Legislativo 152/97 ed idoneo sistema di approvvigionamento idropotabile D.P.R. 236/88);

Vista la nota n. 175938 del 2.2.2004 con la quale il Dipartimento Territorio – Direzione Ambiente e Protezione Civile – Area 8 Difesa del Suolo - ha espresso parere favorevole, ai sensi della L.R. 72/75, dell'art. 89 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e della D.G.R. 2649/99, alla Variante al Piano Regolatore del Comune di Fondi, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni:

1. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate nello studio geologico allegato all'istanza, che non siano in contrasto con quanto indicato dalle prescrizioni che seguiranno;
  2. Siano rispettate le distanze di sicurezza dai corsi d'acqua e siano realizzate tutte le opere di smaltimento delle acque piovane per evitare l'insorgere di fenomeni di erosione, di allagamento o impaludamento. Siano altresì mantenuti costantemente in buona efficienza idraulica le linee di drenaggio ubicate nelle vicinanze;
  3. I parametri geotecnici ed idrogeologici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite puntuali indagini geognostiche, comprensive di sondaggi meccanici a carotaggio continuo durante i quali dovranno essere prelevati campioni indisturbati e/o eseguite prove geotecniche in situ, da esperirsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi;
  4. Le indagini geognostiche, che dovranno essere spinte fino alla profondità a cui non si risentono gli effetti del sovraccarico, dovranno essere finalizzate alla verifica delle caratteristiche lito-stratigrafiche e dei parametri geomeccanici dei terreni e del livello della falda acquifera, in modo da poter individuare la profondità alla quale impostare il tipo di fondazione più idoneo;
  5. Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su di un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico; E' vietato in ogni caso l'utilizzazione di terreno di riporto o con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;
  6. Gli eventuali piani interrati, dovranno essere posizionati a non meno di 1,50 metri di franco dalla quota di massima escursione del livello piezometrico;
  7. Siano adottate opere di sostegno provvisoriale, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai metri 1,5 dal p.c. e a fronte degli scavi, siano realizzate adeguate opere di contenimento;
  8. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate;
  9. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni d'inquinamento delle falde;
  10. Siano osservate le indicazioni proposte, dal Dott. For. Luca Berardi, nello studio vegetazionale allegato all'istanza;
  11. Siano utilizzate, per gli interventi di recupero ambientale e paesaggistico, specie vegetali compatibili con la zona dal punto di vista fitoclimatico ed edifico;
  12. Tutti gli elementi di vegetazione lineare, siepi, filari arborei, vegetazione lungo i fossi e i canali che contribuiscono a costruire corridoi biologici seppure a diverso grado di funzionalità, dovranno, per quanto possibile essere salvaguardati;
- Ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità e nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.



259 - 4 MAR. 2005

**Vista** la nota n.22205/D3/06 del 2.3.04 con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Area 06 “Usi Civici e Diritti Collettivi” - prende atto che la proposta urbanistica ricade su terreni non appartenenti al demanio civico, né gravati da diritti civici;

**Ritenuto** di condividere e fare proprio il parere del Comitato Regionale per il Territorio n.66/1 del 15.7.04 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;

**Esperita** la procedura di concertazione con le parti sociali;

### DELIBERA

1. Di approvare la variante al P.R.G. adottata dal Comune di Fondi (LT) con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 11.6.03 secondo le *prescrizioni* contenute nel parere del Comitato Regionale per il Territorio reso con il voto n.66/1 del 15.7.04, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**, con l'esclusione delle aree vincolate ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 24/97 ed in conformità alle prescrizioni ed alle condizioni di cui ai pareri in premessa riportati;
2. Le osservazioni sono decise in conformità a quanto riportato nell'**Allegato A**;
3. Il progetto è vistato dal dirigente dell'Area Urbanistica e Beni Ambientali 2B.6 nell'allegato A e nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare n.21 del 11.6.03:
  - Relazione;
  - Norme Tecniche di Attuazione;
  - Elaborati grafici:
    1. Tav.n.1 localizzazione dell'area oggetto della variante e stralcio del PRG vigente;
    2. Tav.n.2 Vincoli esistenti sull'area;
    3. Tav.n.3 Utilizzazioni attuali dell'area;
    4. Tav.n.4 Variante di PRG: viabilità principale e zonizzazione

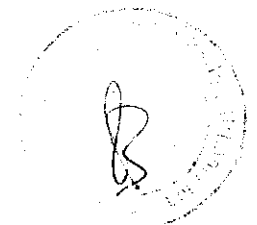
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.



"allegato A.doc"

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

07 MAR. 2005





# REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

AREA 6 -Urbanistica e Beni Ambientali Sud

ALLEG. alla DELIB. N. 259  
DEL 4 MAR 2005

## Allegato A

**Comitato Regionale per il Territorio**  
**Adunanza del 15.07.04**  
**Voto n. 66/1**

Dirigente dell'Area  
(Arch. Bernardino Cinardi)



**OGGETTO:** Comune di **Fondi (LT)**  
Variante al PRG- area artigianale "Marangio"  
Delibera C.C. n. 21 del 11.6.03

## IL COMITATO

Vista la richiesta prot. 40649 del 25.11.03 integrata il 4.3.04 con nota n. 8645 e il 22.04.04 n.14898 con la quale il Comune di Fondi ha trasmesso la documentazione tecnica e amministrativa relativa alla Variante al PRG vigente indicata in oggetto redatta dai progettisti: Prof. Ing. Pietro Samperi, Dott. Arch. Michele Stamegna, Dott. Ing. Marcello Samperi.

Vista la relazione istruttoria

Udita la commissione relatrice

Visto che la documentazione amministrativa è costituita da:

1. domanda del Comune prot. 40649 del 25.11.03
2. copia deliberazione del C.C. n. 21 del 11/06/03 di adozione della variante al PRG
3. copia avviso di deposito atti presso la Ripartizione Tecnica Urbanistica comunale
4. certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito all'Albo Pretorio
5. manifesto
6. certificato di avvenuta pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio
7. certificato di avvenuta pubblicazione nei luoghi pubblici a mezzo manifesti
8. certificato di avvenuto deposito degli atti progettuali presso la Ripartizione Tecnica
9. registro protocollo delle osservazioni pervenute
10. n. 4 osservazioni
11. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29/9/03 di controdeduzioni
12. copia richiesta parere preventivo art. 13 L.64/74
13. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 05/11/03 di presa d'atto dell'analisi del territorio ai sensi della LR 1/86
14. copia richiesta parere preventivo ai sensi dell'art. 20 L.833/78 e art. 6 LR 52/80
15. relazione geologica
16. studio vegetazionale
17. Relazione
18. Elaborati grafici
19. norme tecniche di attuazione

Sono stati inviati ed acquisiti i seguenti pareri:

1. parere ai sensi dell'art. 89 DPR 380/01, LR 72/75 e DGR 2649/99 della Dir. Reg. Prot. Civile area 8 prot. 175938 del 2/2/04
2. parere ai sensi dell'art. 2 della LR n. 1/86 del Dip. Economico e Occupazionale Dir. Reg. Agricoltura Area 6 prot. 22205 del 2/3/04
3. Parere Azienda Sanitaria Locale di Latina prot. 8433 del 4.12.03

## **PREMESSO**

Che il Comune di Fondi è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 1353 del 20.03.78.

Secondo quanto riportato nella relazione di accompagnamento alla variante e da quanto emerge dagli elaborati tecnici l'Amministrazione Comunale ha programmato la variazione di un'area di circa 58 Ha da zona agricola a zona destinata all'insediamento di attività produttive.

L'area interessata dalla variante ricade in adiacenza del mercato ortofrutticolo "MOF" e pertanto si identifica come un naturale completamento di un comparto produttivo.

Secondo quanto riportato in relazione "il Comune di Fondi ha ritenuto necessario prevedere una nuova area destinata ad attività artigianali nonché ad altri impianti complementari alle attività di mercato, sia per i nuovi insediamenti, sia per consentire il trasferimento di attività esistenti divenute incompatibili con le loro attuali localizzazioni o comunque necessitanti di spazi maggiori per espandere i propri impianti".

L'attuazione di tale variante avverrà tramite la procedura del PIP ai sensi dell'art. 27 della L. 22.10.71 n. 865.

L'area individuata per la variante attualmente destinata a zona agricola, di forma triangolare è lambita da una viabilità che la collega con la città e con il territorio ed è fiancheggiata da un canale delle acque chiare che impone il relativo vincolo di rispetto.

L'area oggetto di variante urbanistica non risulta sottoposta a vincoli di cui al D.Lgvo 42/04 tranne la porzione ricadente nella fascia di rispetto di 150 ml del "Canale Acquachiara" (C059-1153) e "Fosselle S. Antonio" (C059-1158) da mantenere integre ed inedificate, riducibili a ml 50 nel caso di canali e collettori artificiali.

L'area inoltre è attraversata da un elettrodotto di alimentazione della rete ferroviaria.

Dal comprensorio interessato è stata enucleata l'area relativa all'esistente impianto mattatoio Comunale, area destinata dal PRG a servizi pubblici.

Nei termini previsti sono state presentate n. 4 osservazioni alle quali l'Amministrazione Comunale ha controdedotto con deliberazione consiliare n. 49 del 29.9.03.

Il Comune ha acquisito il parere di cui all'art. 13 L. 64/74 (oggi D.Lgvo 380/01 art. 89, DGR 2649/99, circolare Dipartimentale n. 772 del 21.3.03) solo successivamente alla delibera di adozione della variante urbanistica stessa e precisamente è stato reso in data 2.2.04 prot. 175938, ritenuto però comunque valido ed efficace come da nota direttoriale del 3.5.04.

## **CONSIDERATO**

L'iniziativa Comunale da proporre una nuova area da destinare a zona per "insediamenti produttivi L2" è determinata dall'esaurimento di aree previste nel PRG con medesima destinazione.

Secondo quanto emerge dagli elaborati tecnici il comprensorio risulta già parzialmente interessato da un'edificazione in parte destinata ad insediamenti produttivi ed in parte a residenziale.

Il piano attuativo di tale sottozona mediante la procedura del PIP dovrà tener conto di quanto già insediato stralciando sia le aree che la volumetria e quindi non dovranno essere sottoposte alla preliminare procedura di esproprio prevista dall'art. 27 della L. 865/71.

Sempre in sede attuativa si dovrà tener conto delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua "Canale Acquachiarà" (C059-1153) e "Fosselle S. Antonio" (C059-1158); la fascia di rispetto del secondo corso d'acqua non è stata riportata nella planimetria di zonizzazione del progetto.

Va quindi prescritto che tali fasce devono restare integre ed inedificate, per una profondità di ml. 50 per il "Canale Acquachiarà" e di ml. 150 per il corso d'acqua "Fosselle S. Antonio".

Secondo quanto riportato nelle norme tecniche di attuazione gli interventi riferiti ad una superficie di circa il 70% della superficie territoriale residua disponibile complessiva da attuarsi mediante strumento attuativo sono programmati con un valore medio di 0,7 mq/mq per l'intera superficie fondiaria disponibile con un'altezza di ml. 9 alla gronda.

Per quanto attiene alle osservazioni controdedotte con delibera Consiliare n. 49 del 29.9.03 si concorda con quanto deciso dall'Amministrazione Comunale stessa.

**Tutto ciò premesso e considerato**

è del parere che per la variante al PRG di Fondi adottata con delibera Consiliare n. 21 del 11.06.03 possa essere espresso parere favorevole con le prescrizioni riportate nelle precedenti considerazioni e con l'esclusione delle aree vincolate ai sensi dell'art. 7 della L.R. 24/97, introducibili d'ufficio, ai sensi dell'art. 3 della legge 765 nonché nel rispetto di quanto contenuto nella nota n. 175938 del 2.2.04 della Direzione Regionale Ambiente Area 8 Difesa del Suolo.

f.to IL VICE PRESIDENTE DEL C.R.p.T.  
(arch. Antonino Bianco)

f.to Il Vice Segretario del C.R.p.T.  
(rag. Antonio Mannarà)

